



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Provincia di Bologna

Allegato A alla Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2007

Visto: IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO GENERALE
(Vanes Trombetti) (Dott.ssa Rita Petrucci)

CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
(*Provincia di Bologna*)



CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, AL PARERE DELL'ARPA
ED AGGIORNAMENTI D'UFFICIO**

REDATTA da:

Arch. Piero Vignali
Geom. Ivano Venturini
(Sviluppo Comune Srl)

IL SINDACO

Loretta Lambertini

Adozione: Delibera consiliare

n° 5 del 10/02/2005



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

A seguito dell'adozione della "Classificazione acustica" del Comune di Granarolo con delibera consiliare n° 5 del 10/02/2007, è pervenuta una osservazione da parte di un privato ed il parere dell'ARPA in data 06/07/2007, prot. PGBO/2007/0011062, per le quali si riportano di seguito le relative controdeduzioni.

Oltre alle controdeduzioni alle osservazioni citate, vengono proposte alcune "modifiche d'ufficio", sia normative che cartografiche, che si rendono necessarie da un lato per recepire varianti specifiche al PRG approvate successivamente all'adozione della classificazione acustica, e dall'altro per aggiornare lo stato di attuazione di compatti edificatori, già classificati di progetto, che sono stati recentemente attuati e per i quali occorre il conseguente aggiornamento degli elaborati relativi classificazione acustica.

Altre modifiche d'ufficio riguardano alcune puntualizzazioni normative ai fini di una maggiore completezza e facilità interpretativa.

Le controdeduzioni vengono trattate di seguito e vengono espresse per ciascuno specifico punto così come formulato nel parere ARPA, riportando preliminarmente il suo contenuto essenziale e, di seguito, la proposta di controdeduzioni.

Le modifiche d'ufficio sono descritte successivamente in apposito capitolo.



OSSEVAZIONE FEA

Osservazione

Relativamente alla classificazione acustica dell'area su cui insiste il Termovalorizzatore ed altre attività industriali svolte all'interno del "Centro Frullo" di Hera, viene osservato che la cartografia allegata alla classificazione acustica del territorio comunale non corrisponde con lo stato attuale dell'area; in particolare si rileva che una porzione di tale insediamento risulta attualmente classificata parte in classe IV e parte in classe III; tale area è compresa fra due UTO, una di classe V (area della BFB), e l'altra di classe VI (area termovalorizzatore).

Conseguentemente si richiede che l'area interclusa fra la zona di classe VI e la zona di classe V soprarichiamate, venga classificata in classe V riconducibile ad insediamenti produttivi.

Controdeduzione

Si accoglie l'osservazione modificando la cartografia con riclassificazione dell'area sopraccitata in classe V di progetto, alla luce anche di una variante specifica al PRG già adottata dal comune ed attualmente in itinere; tale previsione consentirà di graduare in modo più appropriato i limiti di classi acustiche fra le varie zone.

Nel contempo viene aggiornato il limite di classe VI dell'Impianto di Termovalorizzazione, Hera, ricomprensivo nella stessa classe acustica per omogeneità territoriale, anche l'insediamento produttivo al confine sud dello stesso impianto.



PARERE ARPA

AREE CONFINANTI DI POTENZIALE CONFLITTUALITA'

Punto 1)

Osservazione

Relativamente all'individuazione dei conflitti acustici potenziali (salto di classe acustica), si rileva che sarebbe stato preferibile descrivere le aree interessate da tali conflitti, con apposite schede all'interno della relazione tecnico-illustrativa di accompagnamento al fine di descrivere le criticità acustiche temporanee e l'eventuale disciplina delle stesse nelle proprie norme di attuazione.

Controdeduzione

Si prende atto dell'osservazione rilevando peraltro che il "potenziale conflitto acustico" individuato in questa fase è desunto esclusivamente dalla classificazione delle UTO secondo le previsioni urbanistiche ed i carichi insediativi e quindi soltanto dalla vicinanza di classi acustiche non "contigue"; tali situazioni sono peraltro elencate in relazione.

L'analisi specifica della situazione acustica nelle UTO interessate, deve essere infatti oggetto di ulteriori approfondimenti e monitoraggi acustici che dovranno essere effettuati in sede di Piano di Risanamento Acustico per verificare l'eventuale conferma della persistenza di tali conflitti e conseguentemente, laddove necessario, la programmazione degli interventi per la loro rimozione.

Punto 2)

Osservazione

Fra i potenziali conflitti individuati viene rilevata una particolare preoccupazione, per una fascia di circa 50 metri parallela alla strada provinciale San Donato a sud di via Roma, classificata in classe II e compresa fra la classe IV assegnata all'area prospiciente la via San Donato stessa e la classe V della zona artigianale del capoluogo. Si evidenzia come un'area così sagomata rende difficile la gestione di un eventuale piano di risanamento che assume maggiori criticità in ragione del fatto che la strada provinciale n° 5, all'interno del centro abitato, assume la classificazione di una strada urbana con fasce di pertinenza e limiti che devono essere armonizzati con la classificazione acustica comunale.

Controdeduzione

Si accoglie l'osservazione, proponendo la riclassificazione dell'area indicata in classe III, stante la sua conformazione ed interposizione fra aree di classe superiore e quindi una maggior contestualizzazione con le caratteristiche delle unità territoriali omogenee limitrofe (modifica cartografica).

Punto 3)

Osservazione

Si richiede di valutare l'effettivo uso di alcune strutture scolastiche e verificare pertanto l'opportunità o meno di mantenere in classe I i seguenti edifici:

- Edificio posto ad ovest di via San Donato nel tratto di strada tra via Tartarini e la Trasversale di Pianura;
- Edificio all'angolo tra via Badini e San Donato nella frazione di Quarto Inferiore;
- Edificio posto ad est di via Cadriano nel tratto compreso tra l'abitato di Cadriano e la via Roma;

Si rileva l'opportunità inoltre di riclassificare dalla classe III alla classe I l'asilo ubicato in via Cadriano n° 46.

Controdeduzione

Relativamente ai primi tre edifici scolastici si rileva che tali plessi, seppur non più utilizzati di fatto ad uso scolastico, mantengono ancora una destinazione potenzialmente scolastica; si ritiene pertanto di mantenere attualmente la classificazione I assegnata, fermo restando che una eventuale futura rifunzionalizzazione di tali strutture, anche a seguito di varianti specifiche al PRG, consentirà la modifica della zonizzazione acustica, secondo la nuova funzione prevista.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

Relativamente all'edificio destinato ad asilo ubicato in via Cadriano n° 46, (struttura privata convenzionata con il Comune), si accoglie il rilievo modificando la relativa classificazione acustica inserendola in classe I in quanto struttura esistente (modifica cartografica)

AREE PROSPICIENTI LE INFRASTRUTTURE VIARIE

Punto 4)

Osservazione

Si richiama la opportunità di specificare se il criterio di classificazione delle strade in classe IV è stato fatto sulla base delle caratteristiche geometriche dell'infrastruttura così come previsto dal Codice della Strada ovvero dalle condizioni di esercizio reale della stessa (flussi di traffico rilevati o stimati e tipologia del traffico).

Si ritiene che la classificazione delle strade andrebbe riportata all'interno delle norme tecniche d'attuazione.

Controdeduzione

Il criterio adottato per assegnare alla viabilità esistente e di progetto la fascia acustica di classe IV considera da un lato la classificazione stradale effettuata dal PTCP ed il rango di funzionalità e di valenza territoriale individuata e riconosciuta alle stesse, e dall'altro la classificazione delle strade di cui all'art. 80 punto 3.1 delle NTA del PRG, effettuata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 285/92 (C.d.S.).

Eventuali approfondimenti riguardanti i flussi di traffico potranno comunque essere effettuati nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico con appositi monitoraggi.

Punto 5)

Osservazione

Viene rilevata una incongruenza nella rappresentazione delle fasce di pertinenza stradale riguardante le strade di progetto e i tratti interni ai centri urbani.

Controdeduzione

Si accoglie l'osservazione ridefinendo per le rispettive viabilità (esistenti, di progetto, extraurbane ed urbane) le corrispondenti fasce pertinenziali ai sensi del D.P.R. 142/2004, con le conseguenti modifiche cartografiche.

CONSIDERAZIONI PUNTUALI

Punto 6)

Osservazione

La variante della SS 64 Porrettana presso il centro abitato di Lovoleto, è da riportare in cartografia con il conseguente declassamento dell'area corrispondente al vecchio tracciato.

Controdeduzione

Non si accoglie il rilievo, significando che l'attuale tracciato stradale della Porrettana potrà essere declassato soltanto al momento della realizzazione della relativa variante stradale, essendo questa attualmente classificata "di progetto".

Punto 7)

Osservazione

Si osserva che l'area cimiteriale è stata individuata in classe I, pur non rientrando fra quelle indicate dalla normativa specifica, da tutelare in modo particolarmente elevato.

Controdeduzione

Si accoglie l'osservazione, riclassificando l'area cimiteriale in classe III, contestualizzandola nell'ambito della classe acustica III della zona agricola in cui si trova inserita (modifica cartografica).

Punto 8)

Osservazione



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

Si osserva che l'area ex Bodoniana, compresa fra via Don Minzoni e via XXV Aprile, è classificata in classe V, mentre a tutt'oggi risulta un insediamento anche residenziale.

Controdeduzione

Si accoglie parzialmente il rilievo, in quanto in realtà l'area ex Bodoniana è individuata in parte in classe III (a destinazione mista) ed in parte inclusa nella fascia stradale di via Cadriano, in classe IV. Tale classificazione mista è corrispondente alla destinazione d'uso prevista dal PRG, in parte per funzioni residenziali ed in parte per funzioni commerciali-terziarie.

Peraltro, in fase di adozione della classificazione acustica, l'area era libera da edifici, in attesa della redazione del Piano Particolareggiato; ad oggi l'area è stata attuata e viene conseguentemente aggiornata la cartografia ed adeguata la classificazione acustica assegnando all'intera superficie una classe IV determinata sia dalla fascia prospiciente la SP San Donato che dalla destinazione urbanistica (terziaria, commerciale e residenziale) attestandosi quindi sino al limite della vicina zona produttiva di classe V.

Punto 9)

Osservazione

Viene rilevato che la classificazione delle aree antistanti le infrastrutture stradali all'interno del centro abitato hanno il classico andamento a pettine, tuttavia la diversa classificazione non si ferma al primo fronte edificato ma si estende a tutto il corpo dell'edificio frontista.

Controdeduzione

Non appare pertinente l'osservazione, in quanto in realtà la fascia prospiciente le strade interne al centro edificato, così come specificato al punto 4.1.1, 1° paragrafo della delibera di Giunta Regionale n° 2053/2001, deve avere una profondità tale "da ricoprendere il primo fronte edificato purché questo si trovi ad una distanza non superiore a 50 metri"; tale formulazione si ritiene faccia intendere che l'intero corpo edilizio, che risulta prospiciente la strada, debba essere incluso nella fascia stradale di classe IV; ciò in quanto è l'intero edificio, e non la sola parete frontistante la strada, che determina l'abbattimento del clima acustico e che quindi costituisce la discriminante rispetto alla classificazione acustica da attribuire.

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

Punto 10)

Osservazione

Si osserva che le norme tecniche d'attuazione riportano anche la disciplina relativa alle aree ferroviarie ed areoportuali anche se non presenti nel comune.

Controdeduzione

Si accoglie l'osservazione, modificando conseguentemente le norme rilevando peraltro che le stesse erano intese come costituenti un quadro complessivo ed esaustivo delle regolamentazioni inerenti la materia acustica.

Punto 11)

Osservazione

Viene suggerito di aggiornare le norme riportando espressamente la delibera di Giunta Regionale n° 673/2004 concernente i "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico, in applicazione della L.R. 15/2001, che individua le opere ed i progetti per i quali è necessaria la documentazione acustica.

Controdeduzione

Si accoglie l'osservazione aggiornando conseguentemente le norme tecniche d'attuazione.

Punto 12)

Osservazione

Il paragrafo riservato agli indirizzi di gestione della classificazione acustica contenente la durata e le modalità di aggiornamento del piano di classificazione acustica, andrebbe arricchito specificando la periodica revisione degli elaborati cartografici in funzione delle trasformazioni territoriali.



Controdeduzione

Si ritiene che all'articolo 5.1 delle Norme Tecniche d'Attuazione, siano già specificate le circostanze che determinano la necessità di aggiornamento o di variante alla classificazione acustica del territorio comunale, nonché le modalità procedurali previste.

Viene peraltro ulteriormente specificato, allo stesso articolo, che l'aggiornamento derivante esclusivamente dalla attuazione di aree o infrastrutture già classificate "di progetto" e da riclassificare come "esistenti" senza modificazioni tali da comportare variante urbanistica o di classe acustica, (fermo restando che la medesima classe acustica di "progetto", venga confermata in "esistente"), possa essere approvata mediante determina dirigenziale.

AGGIORNAMENTI D'UFFICIO

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE.

1) Integrazione all'art. 1.4.1

Viene inserito la indicazione che assume la fascia di 50 metri di profondità, prospiciente le strade in corrispondenza di aree libere per future edificazioni, nel senso che, ad avvenuta esecuzione di nuovi edifici, la fascia dovrà intendersi attestata al limite del fronte edificato, ricomprensivo per intero i nuovi edifici stessi.

La norma viene così riportata:

"Il limite delle aree prospicienti le infrastrutture stradali di classe IV, della profondità di 50 metri, individuata in aree assoggettate a strumenti urbanistici attuativi, o in aree inedificate, è da considerarsi indicativo; per tali aree, nei casi di interventi edilizi successivi alla approvazione della presente classificazione acustica, la fascia IV è da considerarsi comunque attestata sino a ricoprendere il primo nuovo fronte edificato, (considerando per intero i relativi edifici) così come stabilito al punto 4.1.1 della direttiva regionale (delibera di G.R. 2053/2001)".

2) Integrazione all'art. 1.4.6

In ossequio al parere espresso dalla Regione Emilia Romagna prot. 21594 S/R del 1/12/2004 in ordine alle attività agricole che si intendono in ogni caso autorizzate ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 15/2001, è stato integrato l'art. 1.4.6 al paragrafo relativo alle attività agricole, nel senso che "...Non rientrano in tale fattispecie le attività agricole che, pur svolte con l'impiego di macchinari mobili, presuppongono il posizionamento in maniera fissa degli stessi in sostituzione di altri mezzi più consoni per la realizzazione della medesima attività (ad es. per il funzionamento di pompa per irrigazione – cfr. parere Regione prot.21594/sr del 1/12/2004)".

3) Integrazione all'art. 2.2

Vengono inseriti due commi:

- il primo riguarda una specificazione circa la necessità di presentare la Documentazione di Impatto Acustico, oltre che per nuove opere per le attività di cui all'art. 8, comma 2 della L. 447/95, anche per nuove attività che si insediano in edifici già esistenti;
- il secondo si riferisce alla modalità semplificata da adottare in caso di nuove attività produttive che non utilizzano macchinari o impianti rumorosi, per i quali è sufficiente una dichiarazione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, attestante tale condizione.

4) Integrazione all'art. 5.1

Viene inserito un comma che riguarda un procedimento semplificato per le approvazioni di aggiornamenti alla Classificazione Acustica in caso di attuazione di aree od infrastrutture, già previste in progetto nella zonizzazione acustica vigente, e derivanti dalla semplice attuazione delle previsioni medesime, senza che queste comportino variante urbanistica o di classe acustica. L'integrazione viene così riportata:

"L'aggiornamento della Classificazione Acustica, determinata esclusivamente dalla attuazione di aree o infrastrutture già classificate "di progetto" e da riclassificare come "esistenti" senza modificazioni tali da comportare variante urbanistica o di classe acustica, (fermo restando che la medesima classe acustica di "progetto", venga confermata in "esistente") è approvata



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

mediante determina dirigenziale da sottoporsi alle normali forme di pubblicità, fermo restando l'invio in Provincia degli elaborati aggiornati ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 15/2001 e s.m.i.”.

CARTOGRAFIA

5) Aggiornamenti cartografici a seguito di attuazione di aree precedentemente classificate come “di progetto”

A seguito di attuazione nel tempo di compatti edificatori od aree già classificate “di progetto” nella classificazione acustica adottata, si è procede al conseguente aggiornamento della classificazione acustica, con modifica cartografica, delle seguenti aree:

- l'area PROGEO, ubicata a margine della Trasversale di Pianura, già interessata da Piano Particolareggiato approvato, viene trasformata dalla classe III di progetto alla classe III esistente;
- l'area ubicata a margine dell'impianto sportivo del Capoluogo è modificata dalla classe III di progetto in classe III esistente;
- il comparto C2.7 viene aggiornato in classe II esistente per la parte edificatoria ed in classe III esistente per la frangia a confine con la zona produttiva di classe V;

6) Aggiornamenti cartografici a seguito di approvazione di Varianti Specifiche al PRG per nuove aree edificabili in espansione; trattasi di “recepimento” di varianti alla classificazione acustica approvate contestualmente alle stesse varianti urbanistiche.

A seguito di approvazione di varianti urbanistiche vengono recepite le modifiche alla classificazione acustica apportate contestualmente con le medesime varianti; tali aggiornamento cartografici riguardano le delle seguenti aree:

- comparto C2.4, a sud del Capoluogo, viene inserito in classe III esistente in quanto già in attuazione;
- comparto C.8, a Lovoleto, viene inserito in classe III per la parte interclusa fra la SS. 64 esistente e la nuova viabilità di progetto.
- comparto C2.10, a nord-ovest del Capoluogo, viene inserito in classe II esistente in quanto già in attuazione;
- comparto C2.11 a Quarto Inferiore, viene inserito in classe II di progetto;
- comparto C2.12, a nord del Capoluogo, viene inserito in classe III di progetto;
- trasformazione dell'area di classe III esistente, interclusa nella zona produttiva di Quarto Inferiore, in classe V esistente;
- modifica di un'area già di classe III (agricola) ubicata in via del Frullo, in classe V di progetto, interessata dalla previsione di insediamento per il servizio di protezione civile;
- trasformazione di un'area di classe III, ubicata a margine della zona produttiva di Cadriano, in classe V esistente, in quanto già in attuazione;